

IL MODELLO DI MICROSIMULAZIONE DELL'IRPET *MICROREG*: AGGIORNAMENTI ED ESTENSIONI

Maria Luisa Maitino
Letizia Ravagli

IRPET

Firenze, 26 giugno 2013

STATO DELL'ARTE

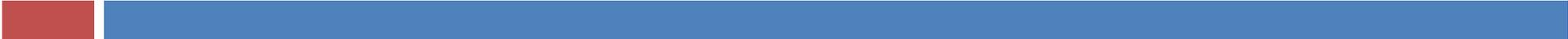
IRPET

La modellistica Irpet



- Modellistica macro (Input Output, Sam, Dante)
- Modello di micro simulazione statico **MicroReg** (individui e famiglie)
- Modello di micro simulazione statico **Marte** (imprese per stima Irap e Ires)
- Modello di micro simulazione dinamico **Irpedin**

Obiettivi 2013-2014



- Aggiornare *microReg* e sviluppare un modulo imposte indirette e un modulo TR in kind
- Affinare l'integrazione micro macro per le previsioni inerenti il mercato del lavoro (*Irpeditin*)
- Modello di micro simulazione per individui e famiglie su dati amministrativi e che agganci: dichiarazioni dei redditi, anagrafi comunali, dati catasto

MicroReg, in breve



- **MicroReg** è un modello di microsimulazione statico costruito per la Regione Toscana
- **Obiettivi:** fornire al policy maker (Regione Toscana) uno strumento di valutazione e di definizione delle politiche
- **Caratteristiche:** multiregionale
- **Risultati:** analisi degli effetti redistributivi e di gettito delle politiche di bilancio, sia dal lato delle entrate sia delle spese

MicroReg, in breve



- Imposta personale sul reddito delle persone fisiche (Irpef), addizionale, Imu/Ici, Isee, Iva, Tr in kind (spesa sanitaria, istruzione e non autosufficienza)
- Effetti diretti (first round effects)
- Non sono previsti cambiamenti nei comportamenti degli agenti
- Stima evasione Irpef

Riferimenti



- Verso una stima del tax gap: una applicazione per la Toscana, L. Ghezzi, L. Ravagli, S. Rosignoli, N. Sciclone, in corso di referaggio presso *Politica Economica*
- A cosa servono i modelli di microsimulazione? Tre applicazioni usando MicroReg, G. Betti, M.L. Maitino, N. Sciclone, *Rivista di Scienze Regionali*, n. 2, 2012
- Un modello economico micro-macro per la simulazione delle politiche fiscali, L. Ghezzi e N. Sciclone, *Politica economica*, n.2, 2009
- L'impatto delle politiche fiscali attraverso l'integrazione fra un modello di microsimulazione ed un modello biregionale macro/mesoeconomico, R.Paniccià, N.Sciclone, *Rivista di Statistica Ufficiale*, Istituto Nazionale di Statistica n.2-3 2008
- Il modello di microsimulazione multiregionale dell'Irpet Microreg, W.P n.604, *Società Italiana di Economia Pubblica* ed e-Book Irpet n.5/08, 2008
- Gli effetti distributivi della legge finanziaria 2003 sui redditi delle famiglie italiane e toscane*, N. Sciclone, *Studi e Note di Economia*, 3, 2003

AGGIORNAMENTI ALLA STRUTTURA DEL MODELLO

Le fasi di costruzione del modello



1. La scelta dei microdati da utilizzare come base informativa;
2. la procedura di imputazione dei dati mancanti: il reddito lordo e la rendita catastale sugli immobili;
3. la calibrazione dei pesi campionari;
4. la validazione dei risultati.

Le fasi di costruzione del modello

Dopo la fase di lordizzazione il modello si divide in



MODELLO MULTIREGIONALE

- Stima rendita catastale
- Calibrazione
- Validazione
- Modulo imposte indirette



MODELLO TOSCANO

- Stima rendita catastale
- Calibrazione
- Validazione
- Modulo imposte indirette
- Modulo trasferimenti in-kind

Scelta della base campionaria

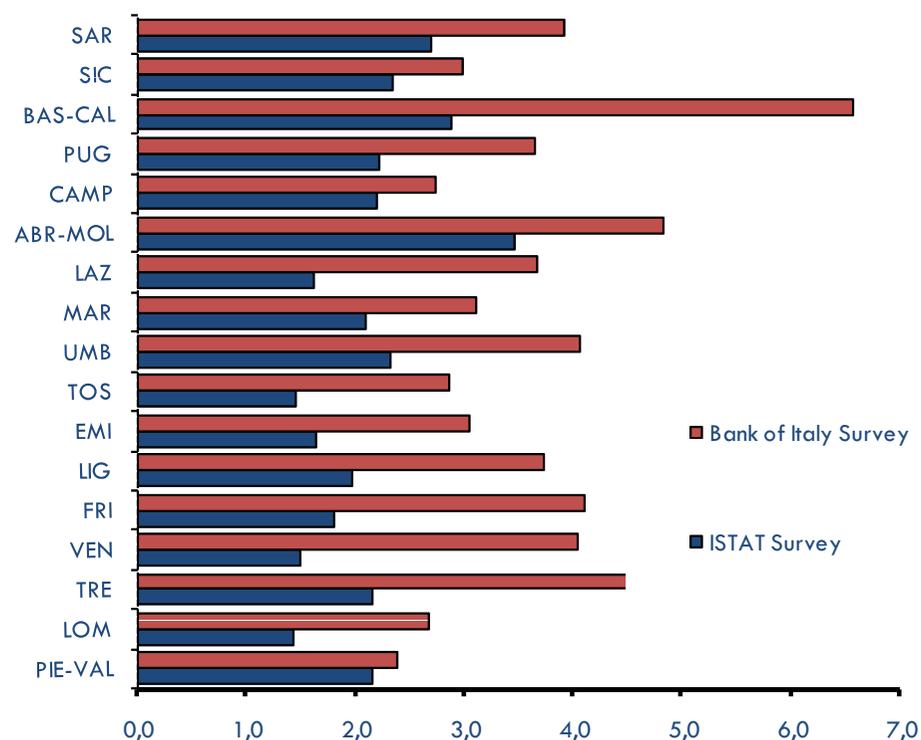
- L'indagine Banca d'Italia sui Bilanci delle Famiglie (**SHIW**) : partita negli anni '60; la dimensione campionaria degli ultimi anni di indagine comprende circa 8,000 famiglie
- L'indagine europea "Survey on Income and Living Conditions" (**Eu-silc**), nella versione italiana condotta dall'Istat: partita nel 2004; il campione è costituito da circa 24,000 famiglie

La scelta della base campionaria: EUSILC vs BI

Numerosità campionaria delle famiglie

Regione	EUSILC 2008	BI 2008
Piemonte	1.373	789
Valle d'Aosta	372	45
Lombardia	2.274	844
Trentino	819	174
Veneto	1.575	601
Friuli-Venezia Giulia	903	253
Liguria	985	315
Emilia-Romagna	1.581	720
Toscana	1.495	607
Umbria	941	267
Marche	1.035	354
Lazio	1.573	413
Abruzzo	479	201
Molise	401	138
Campania	1.286	627
Puglia	1.044	451
Basilicata	478	128
Calabria	627	190
Sicilia	1.136	516
Sardegna	551	344
Italia	20.928	7.977

Coefficiente di variazione dello stimatore della media campionaria



La lordizzazione

Per ottenere il reddito lordo (a cui applicare la normativa fiscale) è necessario *lordizzare* le fonti di reddito netto individuale (lavoro dipendente, lavoro autonomo, la pensione da lavoro di vecchiaia o anzianità, di reversibilità, di invalidità esclusa la pensione di guerra, CIG, l'indennità di disoccupazione, la mobilità o il prepensionamento, la borsa lavoro e le borse di studio).

Per far questo esistono almeno tre metodi:

- approccio statistico
- analitica inversione di tutte le regole di tassazione e contribuzione
- approccio iterativo

La lordizzazione: approccio iterativo

$$y_{i,s}^{gross} = \frac{y_{i,original}^{net}}{(1 - t_{i,s})}$$

Iterazione $x=0$

$i=1,..n$ individui

$$t_{i,0} = \bar{\tau}$$

$$y_{i,s}^{net} = \varphi(y_{i,s}^{gross})$$

$$(y_{i,original}^{net} - y_{i,s}^{net}) \leq |\varepsilon|$$

$$t_{i,s} = t_{i,(s-1)} \times \left(\frac{y_{i,original}^{net}}{y_{i,s-1}^{net}} \right)$$

Iterazione $x=1$

$i=1,..n$ individui $s>1$

La stima della rendita catastale

Il reddito lordo da fabbricati si ottiene stimando la rendita catastale attraverso la seguente relazione

$$RC_{i,p,r} = \frac{ICI_{i,p,r} + DETR_{i,p,r}}{t_{p,r} * 1.05 * 100}$$

$i=1, \dots, n$ individui
 $p=1^{\circ}$ casa, 2° case
 $r=1 \dots 20$ regioni

La rendita catastale così ottenuta è vincolata ai consuntivi dei conti di bilancio comunali nel modello “multi regionale” e all’archivio del catasto regionale nel modello “toscano”.

La calibrazione

Esistono in letteratura due categorie di metodi di calibrazione:

- i) calibrazione indipendente
- ii) calibrazione integrativa (*integrative calibration*).

La calibrazione integrativa consente di allineare contemporaneamente (per famiglie ed individui) i pesi campionari alle seguenti distribuzioni di frequenza:

- 1) contribuenti per classe e fonte di reddito;
- 2) popolazione per età, sesso, genere, titolo di studio;
- 3) popolazione per regione di residenza;
- 4) numero componenti per famiglia.

Complessivamente abbiamo introdotto nel modello 59 vincoli per il modello multiregionale, 34 per il modello toscano

La calibrazione

La procedura opera direttamente sui pesi calcolati a livello familiare. Considerando iterativamente tutte le modalità delle opportune variabili prese in considerazione, se la famiglia contiene un individuo con tale caratteristica, il peso familiare viene modificato nel seguente modo:

$$w_h^{(New)} = w_h^{(Old)} \frac{Q_i}{q_i}$$

Q=la frazione di individui con caratteristica i nella popolazione
q= la corrispondente frazione di individui nel campione
h=famiglia

Alternativamente, se la famiglia non contiene individui con tale caratteristica:

$$w_h^{(New)} = w_h^{(Old)} \frac{1 - a \left(\frac{Q_i}{q_i} \right)}{1 - a}$$

a= la frazione di individui che appartengono a nuclei familiari che contengono almeno un individuo con caratteristica i

La validazione

Validazione modello multiregionale

	MEF	MicroReg	Diff (%)
Reddito complessivo	772.261.861.000	780.938.807.581	1,1
Reddito imponibile	741.433.402.000	746.496.533.677	0,7
Imposta lorda	196.368.819.000	198.944.963.744	1,3
Imposta netta	142.450.077.000	143.615.619.782	0,8

Validazione modello toscano

	MEF	MicroReg	Diff (%)
Reddito complessivo	52.647.211.993	51.883.841.053	-1,4
Reddito imponibile	50.437.360.153	49.335.389.544	-2,2
Imposta lorda	13.222.175.173	13.058.106.109	-1,2
Imposta netta	9.679.279.409	9.761.026.938	0,8
Addizionale regionale	423.914.861	424.711.193	0,2

IL MODULO IMPOSTE INDIRETTE

IRPET

Obiettivo



Realizzare una banca dati integrata sulle famiglie è di indubbia utilità sia per lo studio del comportamento economico delle famiglie che per l'analisi e la definizione delle politiche economiche.

Potremmo effettuare ad esempio:

- l'analisi del comportamento di risparmio delle famiglie,
- l'analisi delle decisioni di consumo relative a gruppi di beni non durevoli e durevoli,
- la microsimulazione per l'analisi delle politiche pubbliche,
- l'analisi multidimensionale della povertà

Problema

Non esiste ancora una indagine che rilevi congiuntamente e con un certo grado di coerenza, attendibilità e dettaglio il reddito e il consumo delle famiglie.

Pertanto risulta preclusa la possibilità di stimare, su dati individuali campionari, alcune grandezze quali la propensione al consumo.

La situazione in cui ci siamo ritrovati in questi anni è quella nella quale date tre variabili di interesse X , Y , Z , il database utilizzato risulti mancante, in tutto o in parte, dell'osservazione congiunta di tali variabili.

L'unico modo per integrare i due data-set è quello di supporre che le informazioni contenute in X siano sufficienti per determinare congiuntamente Y e Z .

Le banche dati

In Italia sono disponibili informazioni dettagliate ed affidabili a livello di dati familiari su consumi, reddito e ricchezza, a partire dalla seconda metà degli anni 70. L'indagine ISTAT sui Consumi delle Famiglie (ICF) raccoglie informazioni particolareggiate sulla spesa per circa 80 beni, nonché informazioni sul possesso di beni durevoli, sulla composizione del nucleo familiare, sull'unità abitativa, sulla posizione lavorativa dei componenti, etc. (23,423 oss.)

L'indagine Banca d'Italia sui Bilanci delle Famiglie (SHIW), contiene informazioni più interessanti su reddito e ricchezza, ma le domande relative ai comportamenti di spesa sono poco dettagliate ed interamente retrospettive. (7,977 oss.)

Dal 2003 l'indagine ISTAT sulle condizioni di vita delle Famiglie (IT-silc), contiene informazioni statisticamente significative a livello regionale sul reddito e ricchezza, ma nessuna informazione sui comportamenti di spesa. (20,928 oss.)

Le metodologie in letteratura

Approccio esplicito utilizza la stima delle curve di Engel per imputare le voci di spesa al data set dei redditi (Baldini; Mealli, Neri).

VANTAGGI: semplicità di struttura

SVANTAGGI: poca variabilità, poca accuratezza, no funzioni di spesa

Approccio implicito utilizza tecniche di abbinamento che legano ciascun record del data set dei redditi a quello del data set dei consumi (Coli; Sisto, D'Orazio)

VANTAGGI: banca dati completa, comportamenti di consumo

SVANTAGGI: soggettività e approssimazione

Strategia

La creazione di un data-set integrato è avvenuta attraverso la definizione di un algoritmo che ha permesso di ricreare in *IT-Silc* la composizione dei consumi presenti nella *ICF*. Tale procedimento può essere effettuato solo se si verificano le seguenti condizioni:

- i) le surveys devono configurarsi come campioni casuali estratti casualmente dalla stessa popolazione,
- ii) deve esistere in entrambe le indagini un set di variabili comuni sulle quali condizionare l'operazione di matching.

Se la i) e la ii) sono soddisfatte allora si può procedere al *matching*

L'obiettivo è agganciare a ciascuna delle famiglie presenti in *IT-Silc* tutte le informazioni sul comportamento di spesa della famiglia “più simile” possibile appartenente a *ICF*, condizionatamente al set di variabili osservabili.

Strategia

Prima di ogni tentativo, si procede al confronto tra le due indagini.

1. **Analisi delle variabili:** vengono analizzate le fonti di input in termini di qualità, di completezza e confrontate con i dati di contabilità (a cui abbiamo deciso di non vincolare).
2. **Selezione delle variabili** dalle fonti: vengono predisposti i due data set, selezionando solamente le variabili comuni e quelle di integrazione.
3. **Armonizzazione delle variabili comuni:** le variabili selezionate devono essere uniformate, avere le medesime classificazioni e le stesse codifiche, aggregate a livello familiare.
4. **Test di uguaglianza:** si procede all'effettuazione di opportuni test statistici per verificare l'uguaglianza in distribuzione delle variabili selezionate tra le due indagini

Strategia

L'operazione più importante è definire una **funzione di prossimità** per integrare, famiglia per famiglia, le informazioni provenienti da entrambe le indagini, condizionandoci al set comune di variabili.

La scelta delle variabili su cui condizionare il processo di imputazione, necessariamente presenti in entrambi gli archivi, è stata determinata dai risultati di un modello regressione *stepwise*.

Variabile	Stima dei parametri	Errore standard	Valore t	Pr > t	Vif
Intercept	8.92445	0.01835	486.33	<.0001	0
Stanze	0.03468	0.00382	9.09	<.0001	1.28854
vhs	0.08894	0.00931	9.55	<.0001	1.32727
mutuo	0.10122	0.01232	8.21	<.0001	1.10459
Box	0.12507	0.00872	14.34	<.0001	1.22974
pc	0.13478	0.01357	9.93	<.0001	3.09961
auto	0.35673	0.0121	29.48	<.0001	1.50467
internet	0.07856	0.01319	5.96	<.0001	2.76726
lavast	0.13882	0.00887	15.66	<.0001	1.30058
nido	0.07894	0.01087	7.26	<.0001	1.0639
bimbi	0.06506	0.00689	9.44	<.0001	1.19763
ragazzi1	0.07984	0.00891	8.96	<.0001	1.12966
adulti1	0.07275	0.00574	12.67	<.0001	1.61049
c_bas	-0.11085	0.00917	-12.08	<.0001	1.36998
dirigenti	0.1486	0.02246	6.62	<.0001	1.06078
autonomi	0.07887	0.01333	5.92	<.0001	1.09945
alto	0.06846	0.00812	8.43	<.0001	1.31792
nperc	0.11665	0.00557	20.94	<.0001	1.30718
proprieta	-0.26799	0.01118	-23.97	<.0001	1.14297

Strategia

Per consentire un miglior abbinamento, si è deciso di ricorrere ad una imputazione in EUSILC del livello di spesa familiare; utilizzando l'Indagine SHIW, si stima una regressione del consumo sul reddito familiare per quintile di reddito.

Si effettua un abbinamento esatto per area geografica di residenza e numero di componenti della famiglia.

Per le altre variabili considerate si utilizza una funzione di similarità tra il valore assunto per ogni famiglia EUSILC e quello delle famiglie ICF associate:

$$s(x, y) = \max \sum_{j=1}^N \sum_{i=1}^P s_i(x_{ij}, y_{ij}) \quad \forall j \in N$$

$$s_i(x_{ij}, y_{ij}) = \begin{cases} 1 & \text{se } x_{ij} = y_{ij} \\ 0 & \text{altrimenti} \end{cases}$$

Validazione

Area	Alim_bev	Reddito	food share
Nord Ovest	463,43	2542,89	0,18
Nord Est	429,79	2637,19	0,16
Centro	508,37	2617,71	0,19
Sud	508,83	2032,55	0,25
Italia	479,76	2417,52	0,20

decili	propensione al consumo italia
0	1,11
1	1
2	0,93
3	0,88
4	0,82
5	0,79
6	0,74
7	0,7
8	0,64
9	0,51
TOT	0,84

Validazione

SPESA MEDIA PER FUNZIONE DI SPESA SU CAMPIONE ORIGINALE ISTAT

Area	Alim_bev	Bev_tab	Vest_cal	abitaz	Mob_casa	serv_san	Traspor	Comunic	Ricr_cul	istruz	alb_rist	ser_vari	spesa
Nord Ovest	456,97	43,47	160,33	911,23	145,91	105,8	393,44	52,26	161,13	28,2	166,89	144,53	2770,16
Nord Est	420,32	39,86	146,52	951,84	184,47	120,72	443,92	56,31	166,26	27,23	149,09	160,39	2866,93
Centro	471,66	43,4	142,07	880,21	125,55	92,5	373,25	53,85	128,59	23,78	97,49	125,35	2557,71
Sud	465,74	40,86	146,45	554,53	105,04	72,94	255,71	44,63	78,04	21,56	63,49	100,68	1949,67
Italia	455,44	41,91	149,57	798,88	136,42	95,6	355,31	50,93	129,12	25,01	116,61	129,84	2484,64

SPESA MEDIA PER FUNZIONE DI SPESA SU CAMPIONE INTEGRATO

Area	Alim_bev	Bev_tab	Vest_cal	abitaz	Mob_casa	serv_san	Traspor	Comunic	Ricr_cul	istruz	alb_rist	ser_vari	spesa
Nord Ovest	463,43	43,94	143,01	818,57	133,29	112,08	341,69	51,73	144,03	18,39	141,16	131,57	2542,89
Nord Est	429,79	37,84	142,04	894,29	151,05	122,92	341,91	53,07	151,81	21,54	141,79	149,14	2637,19
Centro	508,37	45,45	145,67	861,96	141,76	109,37	364,49	51,81	133,63	18,18	99,42	137,61	2617,71
Sud	508,83	46,5	149,36	537,82	113,04	84,72	259,86	48,24	85,47	23,82	65,87	109,01	2032,55
Italia	479,76	43,82	145,32	754,8	132,2	105,19	320,75	50,92	125,28	20,67	109,56	129,24	2417,52

IL MODULO TRASFERIMENTI *IN-KIND*

IRPET

Obiettivo

Stimare la **distribuzione secondaria del reddito delle famiglie toscane**, tenendo conto della **redistribuzione operata dall'operatore pubblico attraverso il finanziamento dei trasferimenti in-kind**: sanità, istruzione, assistenza, trasporto pubblico. Perché?

- analizzarne l'impatto distributivo per capire se è giustificato l'intervento pubblico,
- per effettuare confronti più corretti tra paesi e nel tempo,
- per confrontare l'effetto distributivo degli in-kind rispetto agli in-cash,
- si tratta di materie sulle quali gli enti decentrati in seguito alla riforma federale sono sempre più responsabili.

Metodologia



BENEFICIO



Quantificare per ciascun servizio fornito **un valore monetario**

CONSUMO



imputare il consumo di tale servizio a livello individuale.

IRPET



Metodologia: beneficio

In letteratura si utilizza il **costo sostenuto dal settore pubblico** per il servizio.

LIMITI

- Può incorporare inefficienza,
- non tiene conto delle differenze nella qualità del servizio,
- non considera la struttura di preferenze degli individui.

ALTERNATIVE

- Costo che un individuo dovrebbe sostenere rivolgendosi al privato ma spesso per questi servizi non esiste un prezzo di mercato,
- disponibilità a pagare in base alle preferenze individuali che tuttavia non sono sempre facilmente individuabili.

Metodologia: consumo

IN LETTERATURA DUE METODI

BENEFICIO EFFETTIVO (BE)

- Si imputa un consumo e quindi un valore del **costo per utente/prestazione solo agli individui** nel campione **che ne fanno uso**.
- Il consumo cambia da individuo a individuo in maniera **casuale nell'arco di tempo considerato** anche se con identiche caratteristiche demografiche.

FUNZIONE ASSICURATIVA (FA)

- **Si imputa a tutti gli individui un costo medio** per caratteristiche demografiche senza tener conto dell'effettivo uso del servizio.
- In sanità è come se gli individui pagassero **un ipotetico premio assicurativo** contro il rischio di malattia, in base alle proprie caratteristiche demografiche.

Altre questioni metodologiche

- L'analisi è **statica**, non si tiene conto degli effetti di lungo periodo.
- Si pone il problema della scelta del **controfattuale**, cioè della situazione di partenza con cui è più giusto confrontarsi per valutare l'effetto distributivo.
- Le **scale di equivalenza** utilizzate comunemente per il reddito monetario potrebbero non essere adeguate in istruzione e sanità.
- La famiglia come unità per valutare l'effetto distributivo oppure **gli effettivi beneficiari dei servizi sono gli individui?**

Dati

DATI CONTABILI

Per calcolare il beneficio

DATI CAMPIONARI

Per individuare il consumo

DATI AMMINISTRATIVI

Per calcolare il beneficio e/o il consumo

Matching statistico

Metodo Montecarlo

Estensione in MicroReg: hp

- Il valore del trasferimento in natura è calcolato attraverso il **costo necessario per produrlo da parte del settore pubblico**.
- L'imputazione del beneficio a livello individuale avviene seguendo il metodo del **beneficio effettivo (BE)**.
- Come misura del reddito originario si considera il **reddito disponibile familiare**.
- Gli individui sono suddivisi in quinti di reddito disponibile familiare equivalente. **La scala** tiene conto del numero di componenti e della loro età (OCSE) ed è **utilizzata solo per i redditi monetari**. Per i benefici derivanti dai **trasferimenti in-kind** si usa il **valore pro capite**.

Estensione in MicroReg: scuola

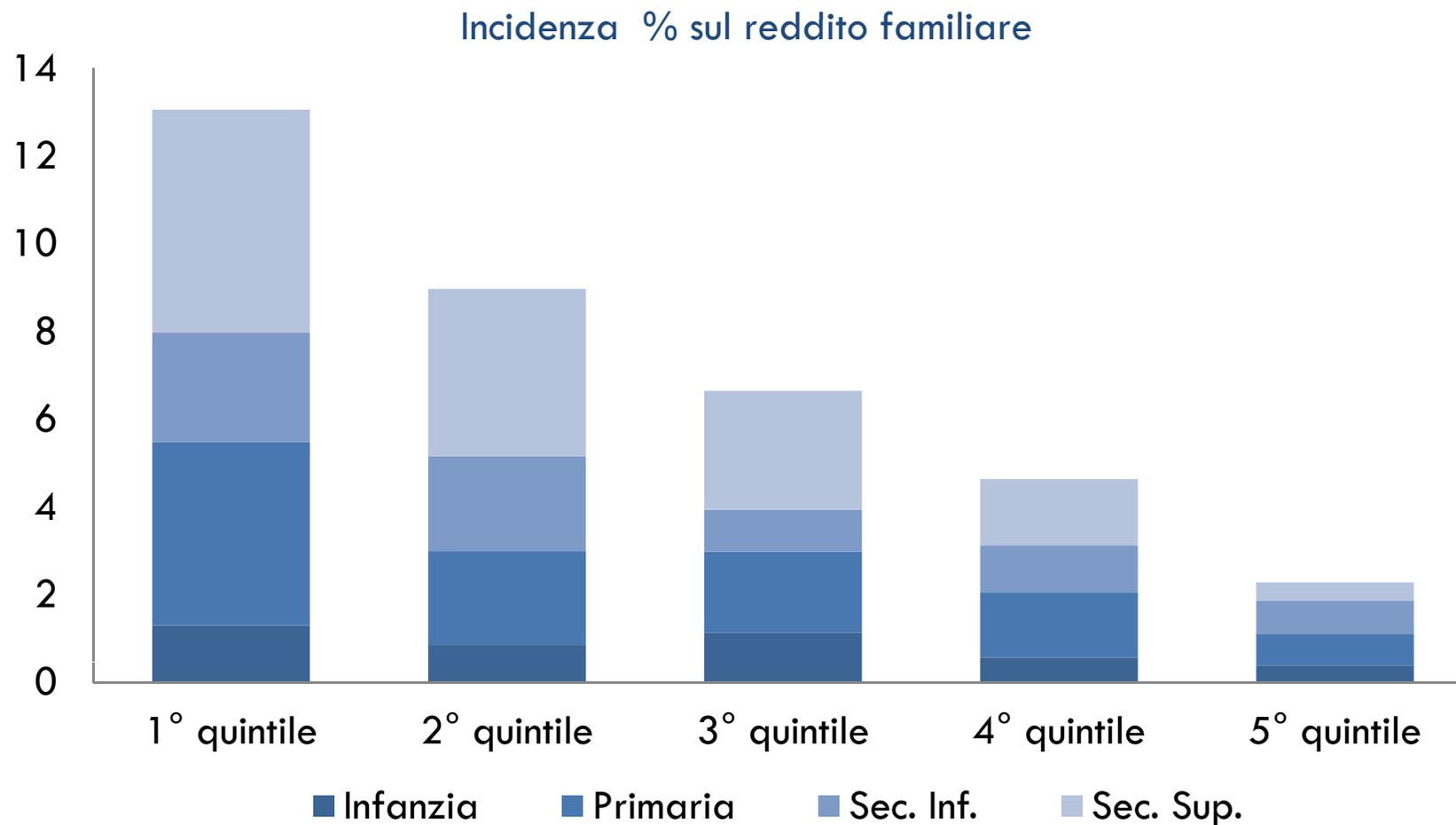
CONSUMO

- Individuato attraverso l'età degli individui del campione fino all'obbligo, poi in base all'eventuale iscrizione a corsi di studio (EUSILC).

BENEFICIO

- Stimato dal Bilancio dello Stato (missione: istruzione scolastica per infanzia, elementari, medie e superiori).
- La spesa statale è regionalizzata mediante la distribuzione dei docenti per regione (MIUR).
- Il valore per utente è ottenuto rapportando la spesa totale al numero di iscritti (MIUR).

Estensione in MicroReg: scuola



Estensione in MicroReg: università

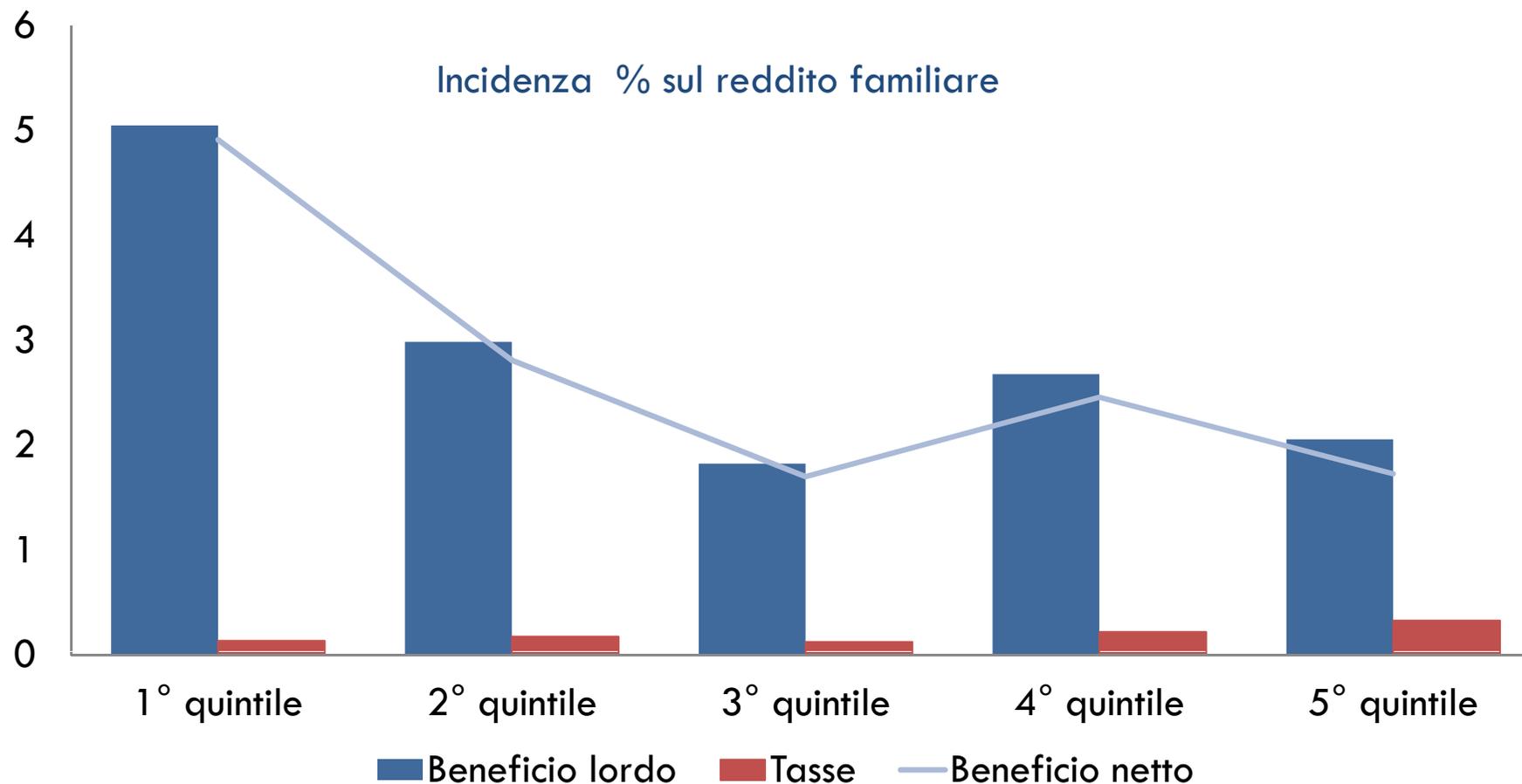
CONSUMO

- Individuato attraverso l'iscrizione al corso di studio universitario (EUSILC).

BENEFICIO

- Stimato attraverso i Bilanci degli atenei toscani (Firenze, Pisa e Siena).
- Il valore per utente è ottenuto rapportando la spesa totale al numero di iscritti (MIUR).
- La compartecipazione (tasse universitarie) sono stimate simulando per ciascuno studente universitario l'ISEEU.

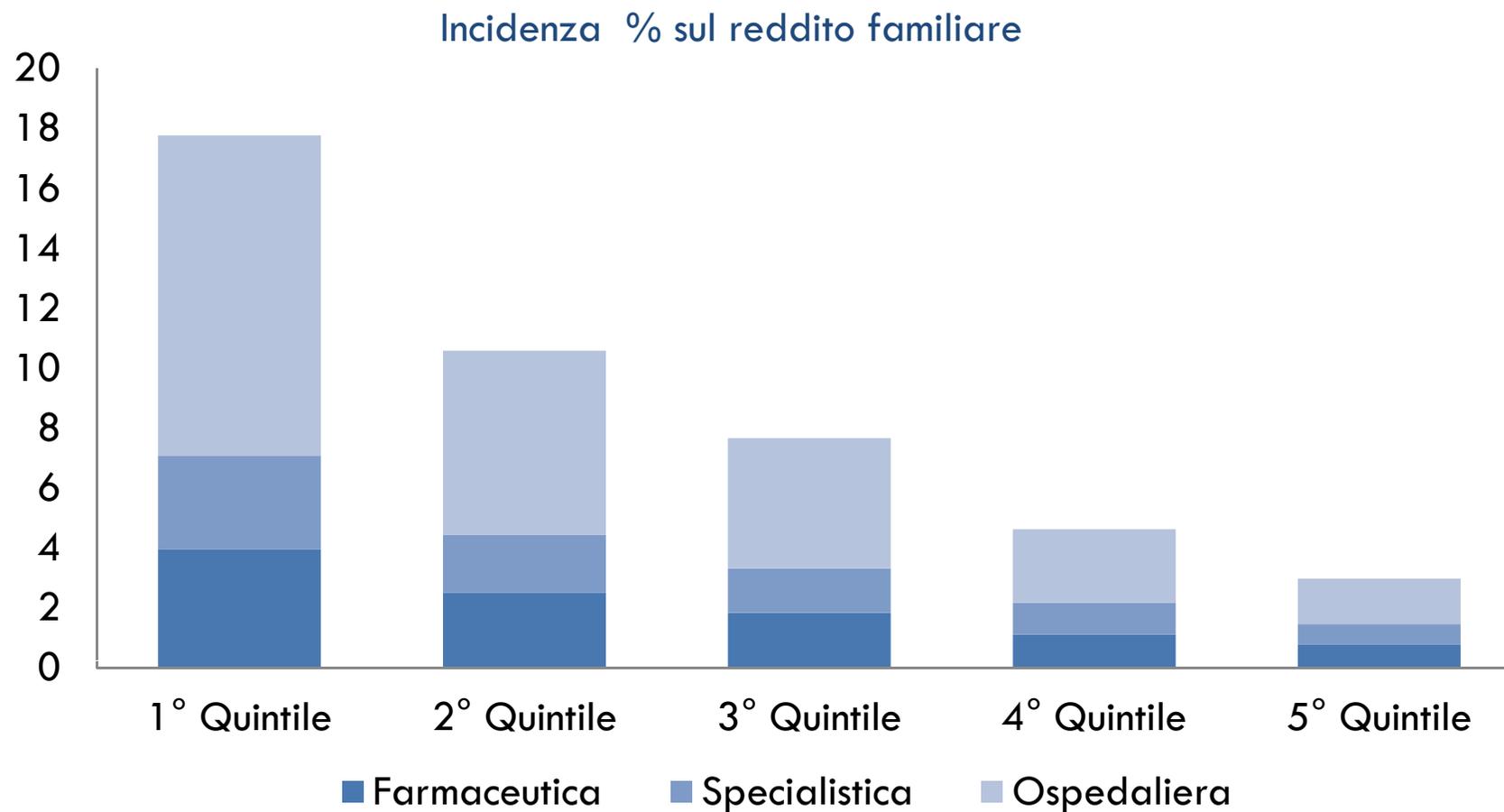
Estensione in MicroReg: università



Estensione in MicroReg: sanità

- Dati amministrativi RT sui flussi di **consumo** di prestazioni ospedaliere, specialistiche, farmaceutiche e riabilitativa per le quali è noto il **costo**.
- Per attribuire consumo e costo agli individui EUSILC → **Metodo Montecarlo**:
 - Sui dati amministrativi si stima probabilità consumare una certa prestazione j , condizionatamente ad un set di caratteristiche socio-demografiche X (classe di età, titolo di studio, cittadinanza, genere). $p_j(j=1 | X)$
 - Si attribuisce la probabilità di incorrere in una certa prestazione per strato ad ogni individuo i di EUSILC e si estrae un numero casuale u_{ij}
 - Se $(p_j - u_{ij}) > 0$ si attribuisce il consumo e il costo.

Estensione in MicroReg: sanità



ALCUNE APPLICAZIONI DI *MICROREG*

Manovre 2013: gli interventi dal lato delle entrate

LEGGE DI STABILITA' 2013 - L. 228/2012 - GOVERNO MONTI

Aumento delle detrazioni IRPEF per figli a carico (anno d'imposta 2013, dichiarazione 2014)

- da 800 a 950 euro per ciascun figlio,
- da 900 a 1.220 euro per ciascun figlio di età inferiore a tre anni
- incremento di 400 euro anziché 220 per ciascun figlio portatore di handicap

Manovre 2013: gli interventi dal lato delle entrate

LEGGE DI STABILITA' 2013 - L. 228/2012 - GOVERNO MONTI

Aumento dell'aliquota IVA dal 21% al 22% a partire dal 1° Luglio 2013

→ HP: l'aumento grava su tutto il 2013

D.L. 54/2013 - GOVERNO LETTA

Sospensione della prima rata (con scadenza Giugno 2013) dell'IMU sull'abitazione principale nelle more di una complessiva riforma dell'imposizione sul patrimonio immobiliare.

→ HP: sospensione tout-court su tutto il 2013

Manovre 2013: gli interventi dal lato delle spese

Bilancio dello Stato – Missione: Istruzione scolastica

2011: 43 mld euro (consuntivo)

2012: 42 mld euro (assestamento)

2013: 41 mld euro (assestamento)

Bilancio dello Stato – Missione: Istruzione universitaria (FFO)

2011: 6.919 mln euro (consuntivo)

2012: 6.998 mln euro (assestamento)

2013: 6.694 mln euro (legge di bilancio)

Documento di Economia e Finanza 2013 – Spesa sanitaria

2011: 111,6 mld euro

2012: 110,8 mld euro

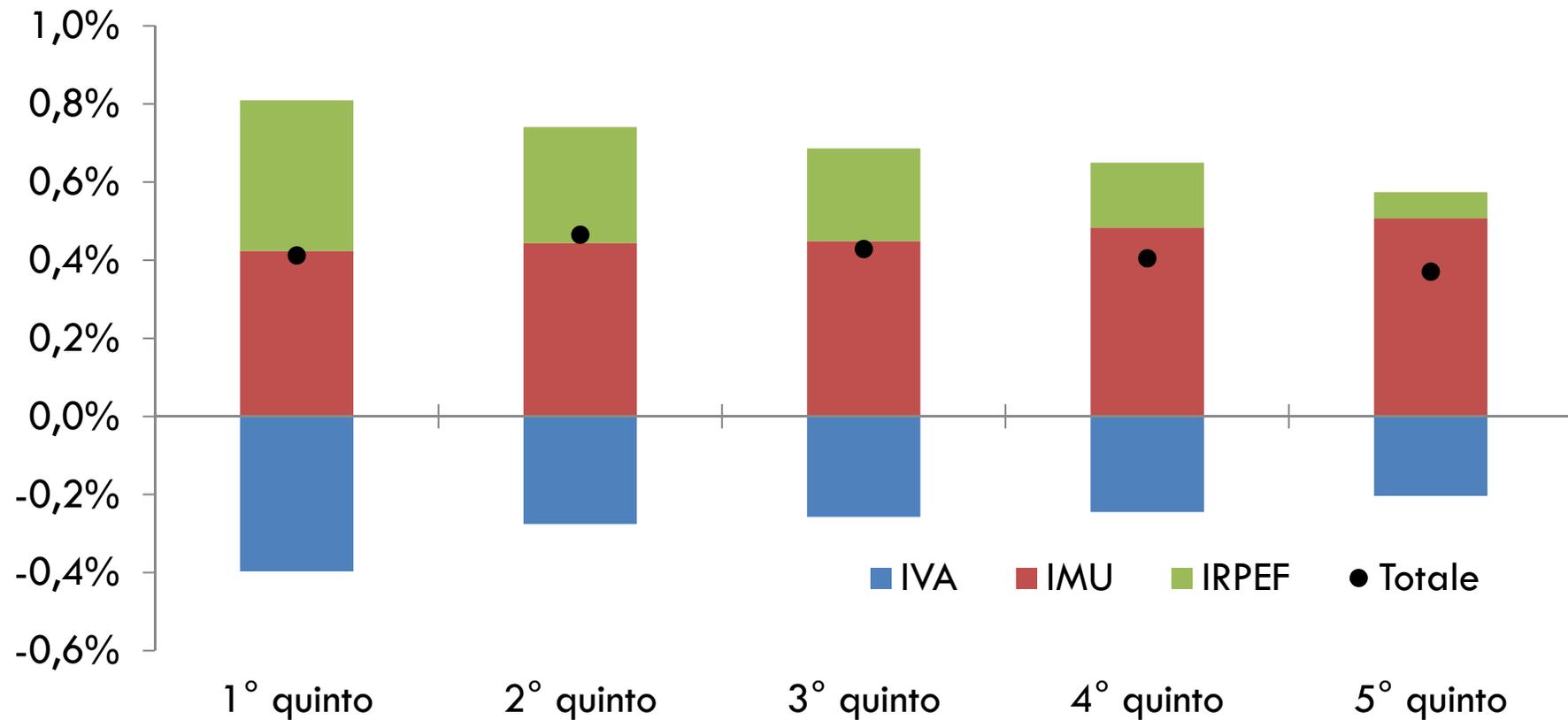
2013: 111,1 mld euro

Dati rilevati a Maggio 2013

Manovre 2013

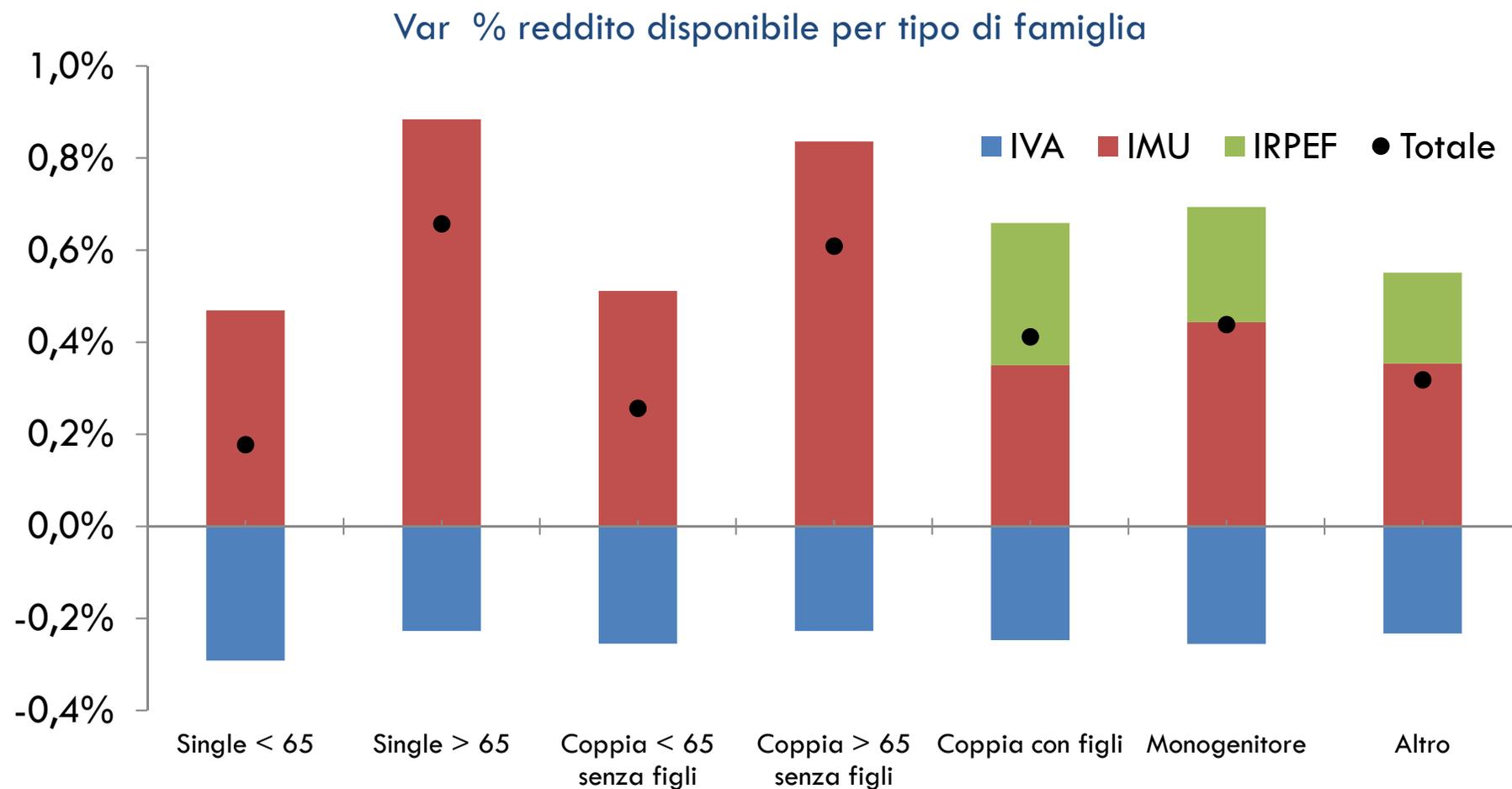
Gli interventi dal lato delle entrate in Italia

Var % reddito disponibile per quinto di reddito



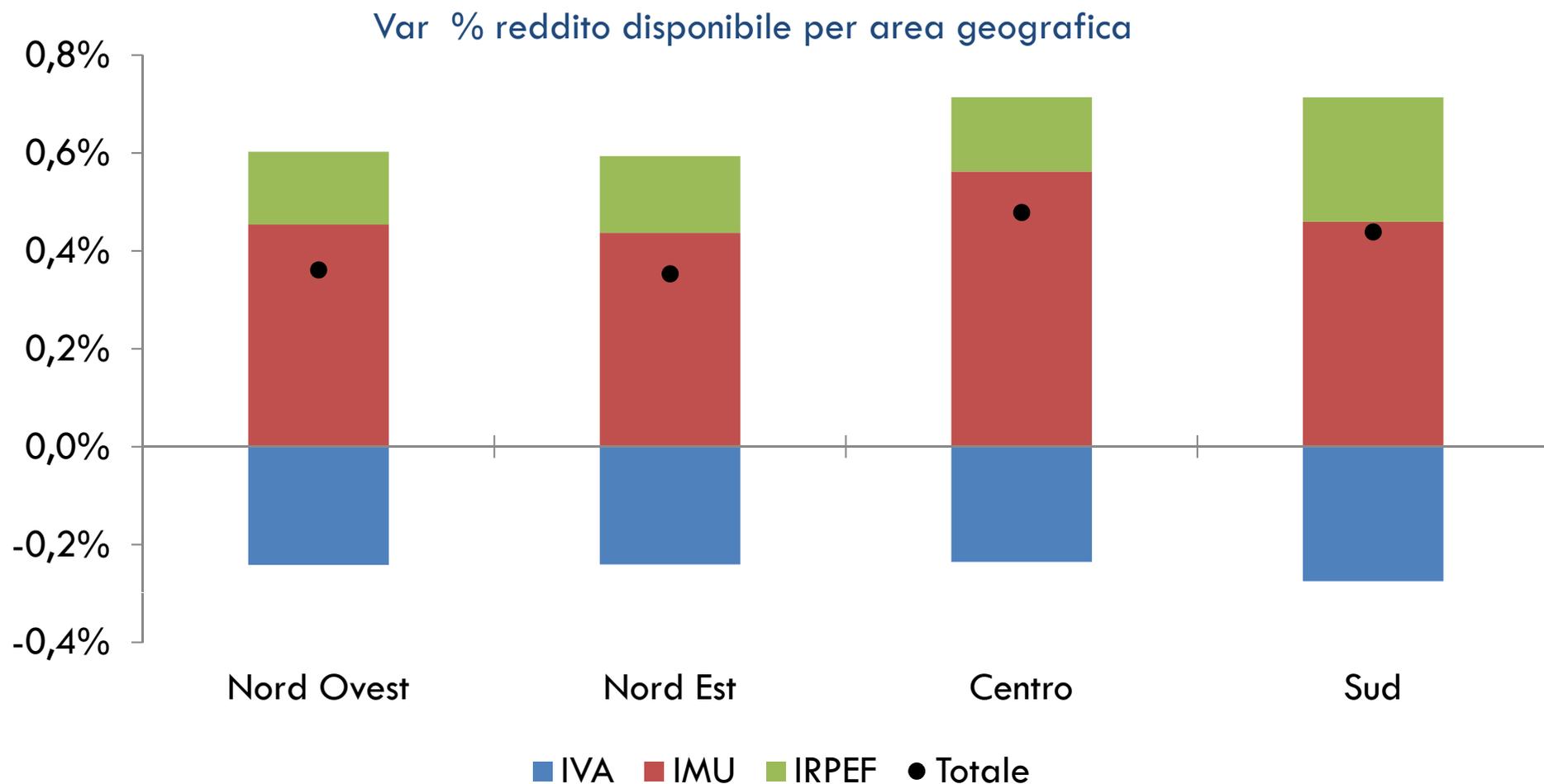
Manovre 2013

Gli interventi dal lato delle entrate in Italia



Manovre 2013

Gli interventi dal lato delle entrate in Italia



Manovre 2013

Gli interventi dal lato delle entrate in Italia

INDICE DI KAKWANI IMPOSTA

IMPOSTA	2012	2013
IVA	-14,75	-14,67
IMU	4,48	9,79
IRPEF	22,97	23,34

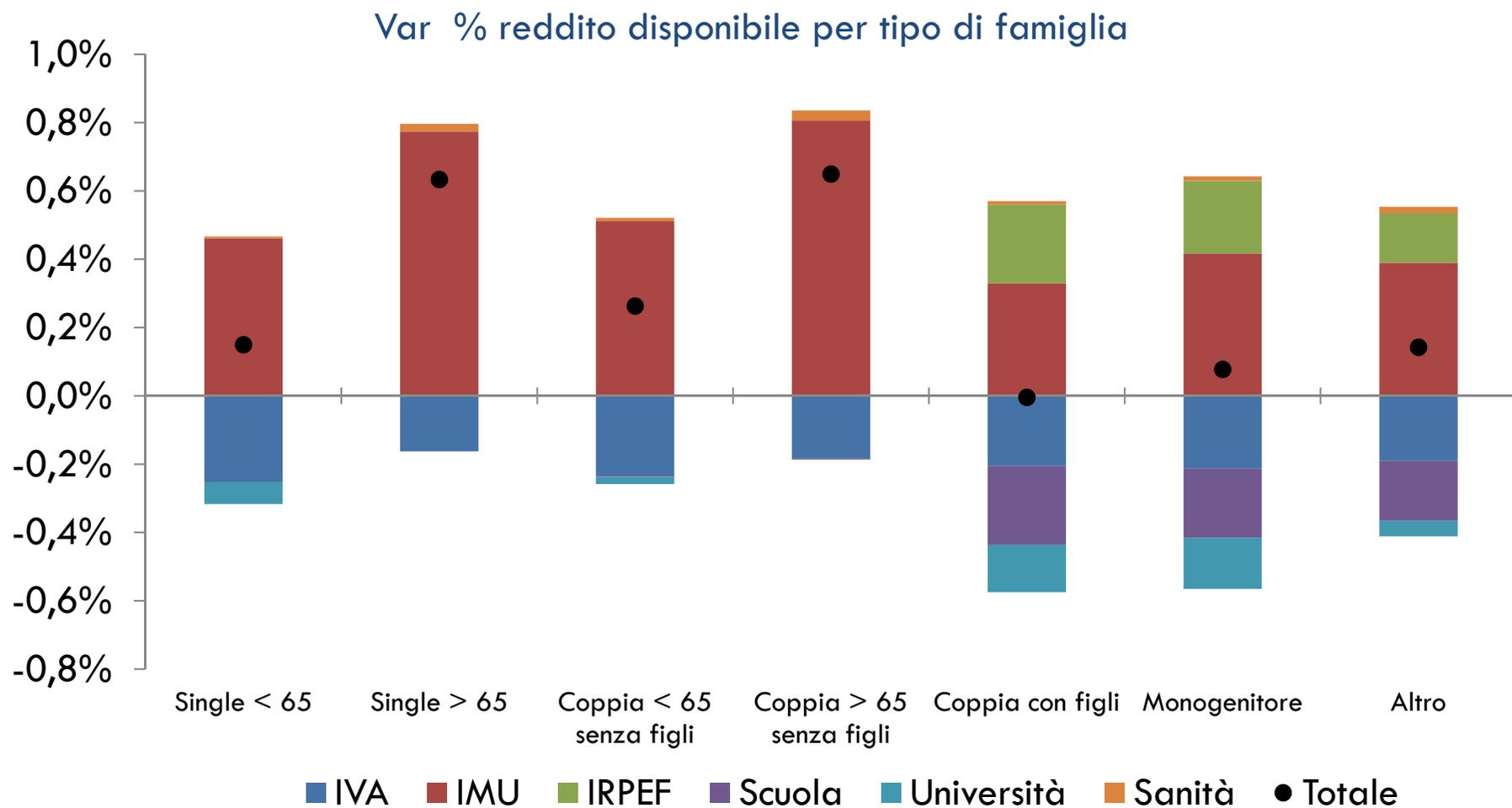
INDICE DI GINI REDDITO DISPONIBILE FAMILIARE EQUIVALENTE

Reddito disponibile 2012	30,26
Reddito disponibile 2013	30,25
Reddito disponibile in seguito a modifica IVA	30,28
Reddito disponibile in seguito a modifica IMU	30,27
Reddito disponibile in seguito a modifica IRPEF	30,21

IRPET

Manovre 2013

Gli interventi su spese e entrate in Toscana

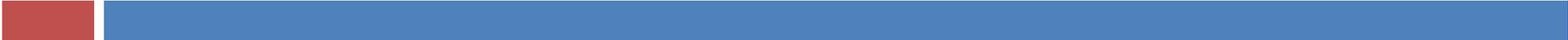


Revisione dell'IMU

L'IMU è stata sospesa nelle more di una revisione, quali possibili interventi?

- una rimodulazione dell'IMU rispetto al reddito
- una rimodulazione dell'IMU rispetto all'ISEE
- innalzare la detrazione massima
- applicarla solo agli immobili di maggior valore
- ripristinare l'Irpef sulla prima casa
- istituire una sorta di *Impôt de Solidarité sur la Fortune*
- all'interno riforma generale imposizione locale immob. (con TARES e addizionale comunale all'irpef)
- revisione catasto
- ecc ecc

IMU e IRPEF



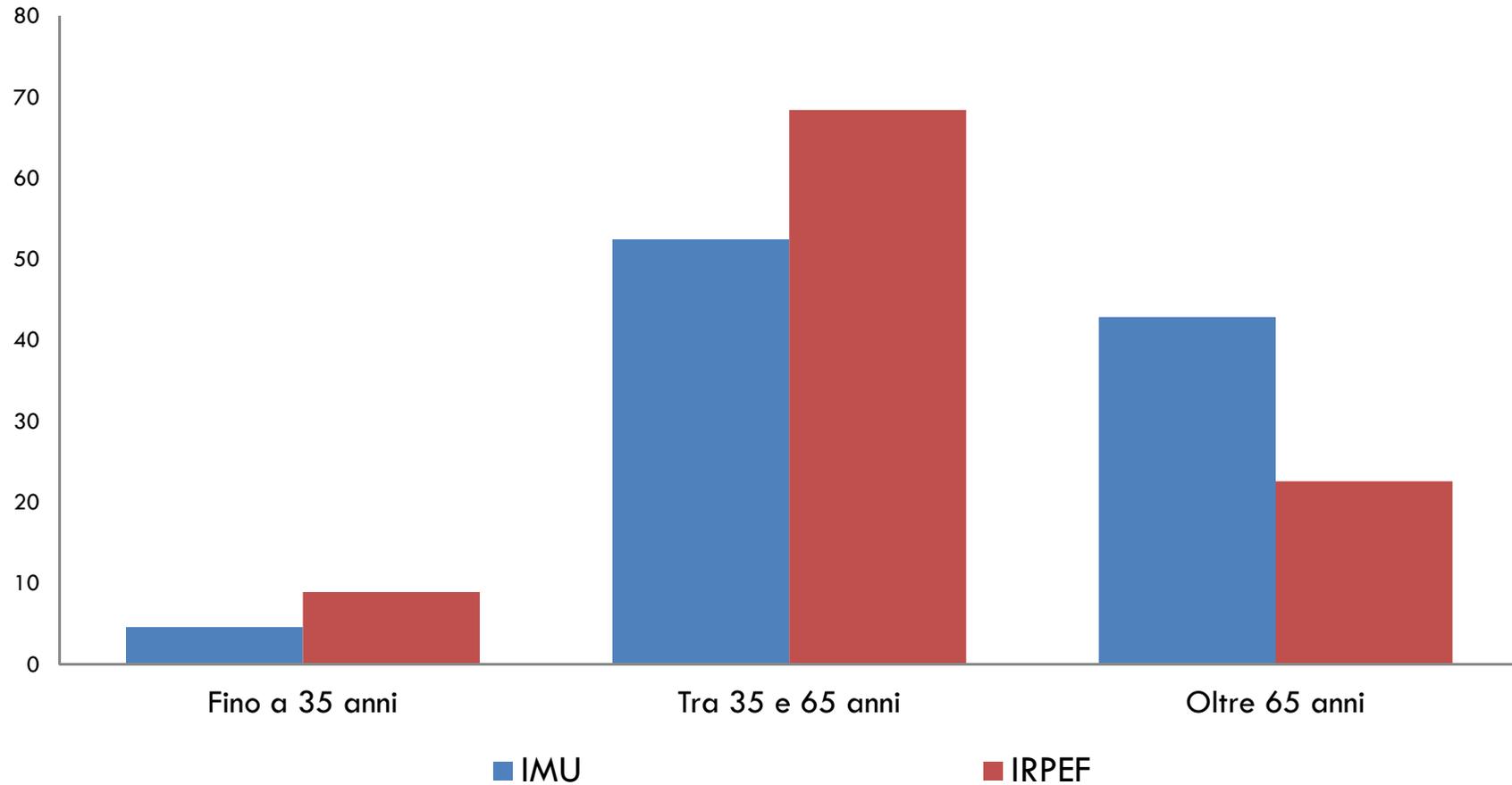
Molte di queste proposte mirano a rendere **l'imposizione immobiliare più equa**, ma:

- **l'IMU** è un imposta reale, abbiamo un tributo personale e progressivo che è l'IRPEF.
- **l'IMU** è pagata sulla ricchezza e inevitabilmente produce un forte **effetto generazionale**.

IMU e IRPEF: il carico tributario tra generazioni



Ripartizione % del debito di imposta per classe di età del capofamiglia



IRPET

Una proposta alternativa

Hp: rimodulazione dell'IMU rispetto all'ISEE (a saldo zero) + riduzione dell'aliquota del 1° scaglione IRPEF (4 miliardi) → il costo dell'abolizione dell'IMU tout-court

ISEE	Attuale detrazione	Detrazione rispetto a ISEE
Fino a 5.000	200	500
Tra 5.000 e 15.000	200	400
Tra 15.000 e 25.000	200	300
Tra 25.000 e 35.000	200	200
Oltre 35.000	200	100

Una proposta alternativa

INDICE DI KAKWANI IMPOSTA

IMPOSTA	2012	2013
IVA	-14,75	-14,67
IMU	4,48	11,31
IRPEF	23,34	24,25

INDICE DI GINI REDDITO DISPONIBILE FAMILIARE EQUIVALENTE

Reddito disponibile 2012	30,21
Reddito disponibile 2013	30,14
Reddito disponibile in seguito a modifica IVA	30,24
Reddito disponibile in seguito a modifica IMU	30,15
Reddito disponibile in seguito a modifica IRPEF	30,17

IRPET